

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.  
LIBERIO PONT. XXXVII.

Creato del 351. a gl' 8. di Maggio.



Constantio  
Imp.  
Costante  
Imp.

**L**IBERIO Romano figliuolo di Augusto fu Pontefice sotto l'Imperio di Costantino, e di Costantina. Percioche, come si è detto di sopra, Costantino, mentre che poco sanamente co' Costante suo fratello guerreggia, fu dal nemico oppresso e morto. Costante poi nella guerra, che co' Persiani faccia, mentre vuole di notte sforzato da vn' seditione militare, rattaçca la battaglia, fu vinto. E volendo poi i seditioni soldati castigare, fu per vn tradimento, che gli ordì Magneto in una terra chiamata Helena tagliato a pezzi. Fu nel decimo settimo anno del suo Imperio, che era il trentesimo della sua età. Morto Costantino risorsero di nuovo quelli antichi seguaci della setta Ariana contra Athanasio. E ne seguì, che in un Concilio, che fu fatto in Milano, furono tutti i fautori di Athanasio banditi. Perche poi in un sinodo, che si fece in Arimino, i Prelati dell'Oriente, che erano acuti, e astuti, co' loro argomenti, e fallacie ne poneano i nostri semplici, e meno dotti dell'Occidente in gran trauagli, parue per lo meglio differire ad altro tempo questa disputa. Percioche negauano gli Orientali essere Christo uguale al padre, e d'una medesima sostantia. E perche Liberio Pontefice da principio all'aperta questa opinione, oppugnava, e non völle, (ancorche l'Imperatore lo commandasse,) condannare Athanasio, fu da gli Ariani bandito di Roma, e ne fu per ciò tre anni di lungo assente. Nel quale tempo raunato il clero un sinodo, crearono in luogo di Liberio Poteſſice Felice prete, persona di molta bontà e che congregati tosto quaranta Vescovi insieme, separò due preti dalla Chiesa, Virsatio, e Valente, perche hauessero con Costantino la medesima opinione della fede. Per la qual cosa Costantino a preghi di questi due preti ne riuccò dall'esilio Liberio.

Il qual mosso da questo seruizio del Principe, voltò foglio, e come alcuni vogliono, in tutte le cose con gli heretici senti; questi teneua ben co' Cattolici, che gli heretici, che ritornavano alla fede, non si dovessero ribattezzare. Dicono, che Liberio per qualche tempo nel cimiterio di S. e Agnese habitasse con Costanza sorella di Costantino, perche ella il fauorisse a poter ritornare in Roma. Ma ella, che era Cattolica, e si era dell'inganno avuista, ricusò sempre di farlo. Ma Costantino alla fine instigato, e pregato, come si è detto, da Virsatio,

Legi la se-  
gnente an-  
nunzione  
del Panui-  
nio.

Seisima se-  
condo nella  
Chiesa Ro-  
mana.